

**Il rapporto è stato approvato dal PQA in data 28 gennaio 2015 senza osservazioni.**

## **AVA- RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2014-2015**

Denominazione del Corso di Studio: Giurisprudenza  
Classe: LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza  
Sede: Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro

### **Gruppo di Riesame:**

Prof. Antonio Viscomi (Referente CdS) – Responsabile del Riesame  
Prof. Antonino Mantineo (Docente del CdS) – Referente QA CdS  
Prof. Alessandro Morelli (Docente del Cds)  
Prof.ssa Maura Ranieri (Docente del Cds)  
Prof. Maddalena Semeraro (Docente del Cds)  
Prof.ssa Giusy Cosco (Docente del Cds)

Sig. Pompeo La Banca (Segretario amministrativo del Dipartimento)  
Sig. Yves Catanzaro (Rappresentante degli studenti)

Sono stati consultati gli Uffici amministrativi competenti.

Il Gruppo di Riesame ha discusso, in modalità telematica, anche asincrona, gli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame e ha provveduto alla compilazione delle relative schede.

Il Rapporto di Riesame è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

### **Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

Oggi, 13 gennaio 2015, si è riunito il Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche, storiche, economiche e sociali per discutere, fra l'altro, il punto all'o.d.g. avente ad oggetto il Rapporto di Riesame compilato dal Gruppo di Riesame. Il Responsabile legge il Rapporto e fornisce adeguate spiegazioni ai richiedenti. Dopo ampia ed articolata discussione, il Rapporto viene approvato con votazione unanime.

## **I – RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE SUL CORSO DI STUDIO**

### **1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

#### **1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

**Obiettivo:** Il precedente Rapporto di Riesame, relativo all'annualità 2013-2014, ha individuato come obiettivo: «adeguare le conoscenze preliminari e propedeutiche degli studenti in entrata al percorso di studi intrapreso».

**Azioni intraprese:** Il medesimo Rapporto indicava come azione da intraprendere: «implementazione della didattica integrativa allo scopo di potenziare le conoscenze iniziali».

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** L'azione correttiva intrapresa sulla base del Rapporto di Riesame 2013-2014, e cioè: «potenziamento delle attività didattiche per migliorare le competenze degli studenti», ha prodotto risultati positivamente apprezzabili. Al riguardo, si evidenzia il miglioramento generalizzato della valutazione media degli esami di profitto (meglio specificato nella sezione 1-b). L'azione intrapresa dovrà essere ulteriormente perseguita, tenendo conto, in funzione correttiva, delle perduranti criticità segnalate dagli studenti (cfr. sezione 2-b) in ordine (a) all'attrattività delle iniziative di didattica integrativa, (b) alla segnalata carenza delle nozioni di base ed infine (c) alla eventuale sovrapposizione tematica tra insegnamenti.

#### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

I dati da considerare ai fini di una pertinente valutazione del Corso di Studio sono stati forniti dai competenti Uffici e dimostrano, complessivamente considerati, una sostanziale permanenza della situazione già segnalata, nelle sue componenti positive e negative, nel precedente Rapporto di Riesame.

A tal fine si segnalano le seguenti evidenze:

##### **A) Immatricolati a.a. 2013-2014, aree di provenienza, diploma e voto di diploma**

Sulla base dei dati disponibili è da evidenziare una chiara contrazione degli immatricolati al corso di Giurisprudenza LMCU: costoro sono pari, al momento, a n.

324 (si consideri però che l'Ateneo ha disposto il rinvio del termine ultimo per le iscrizioni, allo stato ancora in corso). Il dato, pur rilevante, appare coerente con le dinamiche dell'intero sistema universitario nazionale e correlato con l'effetto "scoraggiamento" sollecitato anche dalla perdurante crisi economica. Del pari significativa, è la concentrazione territoriale di provenienza degli immatricolati nelle province di Catanzaro (171 unità) e Cosenza (75 unità). Seguono a distanza le province di Reggio Calabria (15 unità), Vibo (25 unità) e Crotone (35 unità). Fermo restando il limite segnato dal carattere esclusivamente regionale dell'attrattività dell'offerta formativa, vale però la pena ricordare che tanto nella provincia di Cosenza quanto in quella di Reggio Calabria sono presenti identici corsi di laurea ed è opportuno evidenziare, per le province di Vibo e Crotone, le condizioni dei servizi pubblici per la mobilità, francamente insopportabili, tra le città capoluogo e ancor più dai comuni delle due province considerate. Pertanto, è ragionevole ritenere sussistente una significativa capacità competitiva del Corso di Giurisprudenza LMCU nell'ambito del panorama dell'offerta formativa regionale pur in presenza di condizioni di contesto non idonee, sia per la proliferazione non coordinata dell'offerta formativa, sia per le più generali condizioni logistiche e di mobilità, che imporrebbero adeguati e coerenti interventi dell'autorità preposta. Permane media la qualità degli immatricolati (il 22,84% ha conseguito un punteggio di diploma pari o superiore a 90/100, il 30,86% un punteggio compreso tra 80 e 89; il 46,30% ha conseguito infine un punteggio pari o inferiore a 79) e altamente significativa la provenienza dai percorsi liceali (68,52% contro il 14,51% dagli istituti tecnici, 8,33% dagli istituti professionali e 8,64% dai percorsi magistrali).

**B) Numero degli esami superati e voto medio agli esami di profitto (a.a. 2013/2014):**

Nell'anno accademico 2013-2014 si segnala un progressivo miglioramento di entrambi gli indicatori considerati comparato con i medesimi indicatori per l'anno 2012-2013, tenendo conto degli effetti connessi alla data di rilevazione per l'annualità 2013-2014, ancora parzialmente in corso. In particolare, il voto medio per i singoli corsi di studio è pari a: 25, 17 per Giurisprudenza VO; 24,75 per Scienze Giuridiche, 28,00 per Giurisprudenza Specialistica; 26,44 per Giurisprudenza Magistrale; 26,31 per Giurisprudenza LMCU. Nell'anno precedente i voti medi erano i seguenti: 23,99 per

Giurisprudenza VO; 22,22 per Scienze Giuridiche, 25,23 per Giurisprudenza Specialistica; 26,44 per Giurisprudenza Magistrale; 26,73 per Giurisprudenza LMCU. Più in dettaglio, al momento della rilevazione, il numero degli esami superati con Lode nel corso di Giurisprudenza LMCU è pari a 183 per l'a.a. 2013-2014 contro i 188 dell'anno precedente. Il numero degli esami superati con voti da 18 a 23 è invece pari a 745 per l'a.a. 2013-2014 contro i 1.219 dell'anno precedente. Considerando gli effetti connessi alla data di rilevazione per l'annualità 2013-2014, ancora parzialmente in corso, che giustifica l'apparente riduzione del numero degli esami superati, appare evidente il lieve innalzamento degli esiti relativi agli esami di profitto per tutti i corsi di studio. Tale indice può essere ragionevolmente assunto a stregua di indicatore del miglioramento delle condizioni di contesto favorevoli all'apprendimento.

#### **B) Rinunce al Corso di Studio, passaggi arrivo/partenza, trasferimenti entrata/uscita**

Significativo, ma al contempo di incerta interpretazione in assenza di ulteriori elementi, è il dato relativo alle rinunce al Corso di studio ed ai flussi di arrivo/partenza. Nell'anno solare 2013 il numero delle rinunce è il seguente: 21 per Giurisprudenza VO; 4 per Scienze Giuridiche, 1 per Giurisprudenza Specialistica; 40 per Giurisprudenza Magistrale; 135 per Giurisprudenza LMCU. Nell'anno solare 2012 il numero delle rinunce è il seguente: 18 per Giurisprudenza VO; 7 per Scienze Giuridiche, 3 per Giurisprudenza Specialistica; 50 per Giurisprudenza Magistrale; 103 per Giurisprudenza LMCU. Ciò considerando, costituisce oggetto meritevole di specifica considerazione, anche al fine di individuare adeguate strategie di intervento, il notevole incremento delle rinunce per il corso di studio Giurisprudenza LMCU, pur nella consapevolezza che il mero dato è in sé poco indicativo per la pluralità delle ragioni giustificative astrattamente ipotizzabili (fra queste, in particolare, deve segnalarsi la scelta strategica di rinunciare agli studi al fine di non pagare le tasse e i contributi arretrati cui segue l'iscrizione ad altro corso con recupero, in tutto o in parte, del percorso formativo già seguito). Analoghe considerazioni possono essere svolte per quanto riguarda il numero dei passaggi in arrivo/partenza per l'anno accademico 2013-2014 (per il corso di Giurisprudenza LMCU pari a 3 in arrivo e 27 in partenza) e per i trasferimenti (per il corso di Giurisprudenza LMCU pari a 21 in entrata e 20 in uscita). Complessivamente

considerati, i dati dimostrano un tendenziale incremento del numero degli studenti che abbandonano il corso di studio, per rinuncia o per passaggio ad altro corso, e una stabilizzazione dei flussi relativi al trasferimento. In assenza di ulteriori dati, appare opportuno non sovrastimare il dato considerato nell'attesa di implementare modalità di più attenta verifica delle ragioni giustificative dei flussi in uscita.

### **C) Placement Erasmus a.a. 2013-2014**

Il dato considerato appare particolarmente critico. Il numero degli studenti che hanno partecipato a un Programma Erasmus Studio, Placement e IP per il corso di Giurisprudenza LMCU è pari a: 5 unità in entrata e 16 in uscita (sui 139 complessivi in uscita di Ateneo). Nella sua chiara evidenza, il dato indicato suggerisce di differenziare la scarsa attrattività in entrata (dovuta probabilmente a condizioni di disagio relative alla mobilità internazionale e al contesto ambientale) e la ridotta partecipazione degli studenti ai flussi di uscita, probabilmente da ricondurre a tre elementi significativi tra loro interconnessi: (a) la bassa propensione alla mobilità internazionale; (b) la scarsa conoscenza delle lingue straniere; (c) la specificità "nazionale" di gran parte degli insegnamenti giuridici. Ciò considerato, è necessario attivare significativi ed urgenti interventi correttivi anche in considerazione dell'incidenza del dato considerato nel sistema di valutazione dell'Ateneo.

### **1-c INTERVENTI CORRETTIVI**

**Obiettivo:** Considerando l'analisi della situazione sulla base dei dati riportati nella sezione 1-b, appare opportuno individuare quattro macro-obiettivi:

- a) presentazione adeguata dell'offerta formativa al fine di aumentare la conoscibilità del percorso di studio anche in relazione alle prospettive occupazionali, incrementando l'attenzione degli studenti con più elevato voto di diploma;
- b) incremento delle competenze iniziali dello studente e adeguamento della modalità di erogazione della didattica, anche mediante la promozione di percorsi formativi integrati a carattere interdisciplinare e di attività didattiche integrative orientate allo studio di caso;

c) contenimento dei flussi in uscita, anche mediante l'implementazione di un sistema di accompagnamento dello studente nella relativa fase decisionale tale da individuare le relative ragioni e a delineare possibili interventi correttivi per le motivazioni aventi origine nella sfera di competenza del Corso di studio;

d) promozione della mobilità internazionale, anche mediante l'incremento del numero delle convenzioni con sedi straniere.

#### **Azioni da intraprendere:**

Per il macro-obiettivo a): attività di promozione del Corso di studio nell'ambito delle azioni di orientamento svolte dall'Ateneo, sollecitando le strutture competenti ad un coinvolgimento attivo dei docenti del Corso nell'organizzazione delle iniziative in sede e presso le scuole; organizzazione di incontri con testimoni professionali privilegiati, possibilmente laureati nei corsi di studio giuridici dell'Università di Catanzaro.

Per il macro obiettivo b): individuazione delle aree critiche di conoscenza in relazione alle nozioni di base e predisposizione di attività formative comuni in fase di ingresso; riqualificazione dell'assetto degli insegnamenti a libera scelta mediante riduzione del numero e definizione di percorsi integrati ad orientamento tematico omogeneo; avvio della sperimentazione di cliniche legali e/o simulazioni processuali nell'ambito delle attività didattiche integrative e comunque ridefinizione delle stesse sulla base di studio di caso.

Per il macro-obiettivo c): predisposizione di un questionario strutturato da somministrare allo studente interessato ad un flusso in uscita e/o richiesta di colloquio con il medesimo al fine di individuare le ragioni della scelta; individuazione di interventi correttivi per le ragioni aventi riguardo alla dimensione organizzativa e gestionale del Corso di studio.

Per il macro-obiettivo d): per i flussi in entrata: incremento del numero degli accordi con sedi straniere e promozione della presenza in sede di docenti stranieri al fine di veicolare adeguate informazioni sulle opportunità offerte dalla sede; per i flussi in uscita: promozione di adeguata informazione agli studenti e incentivazione mediante puntuale individuazione delle materie considerate equivalenti.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Per il macro-obiettivo a): disponibilità dei docenti delle diverse discipline a partecipare alle iniziative di orientamento; organizzazione autonoma nel periodo settembre-ottobre di incontri con testimoni professionali privilegiati (giudici, avvocati, notai, dirigenti pubblici) laureati nell'Ateneo di Catanzaro destinati non solo alla presentazione dei possibili profili professionali dell'area giuridica ma anche, e soprattutto, alla maturazione di una più intensa consapevolezza sulle opportunità dello studio presso l'Ateneo di Catanzaro (l'obiettivo è trasformare in risorsa positiva e proattiva una scelta spesso percepita o maturata come *second-best* o di ripiego).

Per il macro-obiettivo b): i docenti delle diverse discipline, all'inizio del corso, verificato il livello di conoscenza degli studenti, provvederanno a colmare le eventuali lacune finalizzando gli insegnamenti anche ad eliminare le suddette criticità e promuoveranno attività didattiche integrative, anche in forma interdisciplinare, orientate allo studio di caso; si procederà collegialmente alla ridefinizione del piano didattico, attraverso una migliore distribuzione degli insegnamenti negli anni di studio, una riqualificazione delle attività a libera scelta, tenendo conto anche del numero effettivo degli esami registrati nel corso degli ultimi anni, e alla definizione dei percorsi tematici integrati; si provvederà ad organizzare percorsi didattici idonei a sostenere lo studente in fase di ingresso anche mediante corsi integrati di base aventi ad oggetto concetti di base comuni a tutti gli insegnamenti.

Per il macro-obiettivo c): si procederà, da parte del coordinamento del Corso di studio in collaborazione con la Segreteria didattica e amministrativa e di concerto con la Commissione Paritetica, alla predisposizione, entro tre mesi, di un questionario strutturato da somministrare allo studente interessato ad un flusso in uscita e/o alla organizzazione di colloqui con il medesimo al fine di individuare le ragioni della scelta; sulla base delle risultanze, saranno collegialmente individuati interventi correttivi per le ragioni aventi riguardo alla dimensione organizzativa e gestionale del Corso di studio.

Per il macro-obiettivo d): i docenti delle diverse discipline saranno sollecitati alla promozione di contatti con docenti stranieri finalizzati alla promozione di accordi bilaterali; i medesimi saranno supportati, con specifiche linee di finanziamento richieste all'Ateneo, nell'organizzazione di attività formative con docenti stranieri; sarà adeguatamente valorizzata la partecipazione degli studenti dell'area giuridica alle



attività formative dell'istituendo Centro linguistico di Ateneo; sarà sperimentata per moduli formativi *ad hoc* l'erogazione della didattica in lingua straniera.

## **2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

**Obiettivo:** Il Rapporto di Riesame 2013-2014 ha individuato come obiettivo «superamento delle criticità afferenti all'organizzazione ed alla fruibilità dei servizi bibliotecari».

**Azioni correttive intraprese:** In relazione all'obiettivo individuato dal precedente Rapporto di riesame sono stati ampliati gli orari di apertura della biblioteca, rendendone possibile l'accesso anche nelle ore pomeridiane; l'attività di ricerca e di studio sui testi è stata resa più agevole grazie alla dotazione di macchine fotocopiatrici, con ausilio di specifico operatore esterno; è stato limitatamente arricchito il catalogo delle banche date *on-line*; è stato attivato il servizio di prestito interbibliotecario e fornitura documenti ILL SBN.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** Ancora in corso di definizione. I risultati attesi sono stati solo limitatamente conseguiti. Il volume degli acquisiti è risultato notevolmente inferiore alle necessità minime (170 volumi inventariati nell'anno 2013 e, allo stato, circa 500 nell'anno 2014 contro i 2700 nell'anno 2001 e la media di circa 2000 libri nel periodo 2002-2007 e di 1800 nel periodo 2008-2012). Il servizio esternalizzato di fotocopiatura non soddisfa le esigenze degli studenti. Il servizio di delivery per documenti presenti in sede non è attivo e per documenti non presenti in sede non si è rivelato positivo. Egualmente deve dirsi per il prestito interbibliotecario, non in grado di colmare le lacune derivanti dal mancato acquisto dei volumi recenti anche in considerazione dell'embargo spesso posto dalle biblioteche interessate sui volumi dell'ultimo triennio. Sul punto, di estrema criticità per le attività di studio e di ricerca, si è espresso il Consiglio di Dipartimento con deliberato formalmente assunto in data 20 novembre 2014.

## **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Tenendo conto degli esiti della Valutazione della didattica a.a. 2013-2014, comunicati dagli uffici competenti, si segnalano di seguito soltanto i dati ritenuti più significativi.

**Corso di Laurea:** Giurisprudenza LMCU; **questionari elaborati:** 3699. **Frequenza lezioni:** il 64,6% frequenta meno del 50%; **Motivi della mancata frequenza:** lavoro 20%; sovrapposizione insegnamenti 19,4%; frequenza poco utile 8%. La **valutazione degli insegnamenti e delle docenze** esprime valori assolutamente positivi (superiore al 50%, sommando le risposte “più sì che no” e “decisamente sì”) su tutti gli item proposti. Il valore negativo più significativo è correlato alla (auto)valutazione delle conoscenze preliminari possedute (13,7) alla proporzione tra carico di studio e crediti (15%), all'utilità delle attività didattiche integrative (11,3%). Tutti gli altri valori negativi (ottenuti sommando le risposte: “decisamente no” e “più no che sì”) non superano il 10%. **Gli studenti suggeriscono:** di alleggerire il carico didattico complessivo (20%), di inserire prove intermedie (18,6%), di aumentare le attività di supporto didattico (11,5%), di fornire più conoscenze di base (11,6%), di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (16,7%), di fornire in anticipo il materiale didattico (10,1%), di migliorare la qualità del materiale didattico (10,1%), di attivare insegnamenti serali (3,4%).

## **2-c INTERVENTI CORRETTIVI**

Tenendo conto della valutazione espressa sulla qualità della didattica, si ritiene opportuno tenere in debita considerazione i suggerimenti proposti dagli studenti, in modo particolare per quanto riguarda un maggiore e migliore coordinamento dei corsi di insegnamento (anche mediante la previsione di un corso iniziale di introduzione allo studio del diritto e dei laboratori permanenti di scrittura giuridica) e per quanto riguarda ancora la necessità che l'insegnamento frontale sia affiancato da un accompagnamento costante in termini di tutorato. Per quanto riguarda poi il supporto bibliotecario, si provvederà a verificare con gli Organi Accademici competenti una diversa organizzazione dei relativi servizi tenendo conto della specificità della ricerca e dell'editoria giuridica, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento.

### 3 – L’ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**Obiettivo:** Il Rapporto di Riesame 2013-2014 ha individuato come obiettivo «potenziare negli studenti e nei giovani laureati del CdS le abilità utilizzabili nel mercato del lavoro, infittendo i raccordi con uffici, istituzioni, enti, aziende e università e arricchendo, sotto più profili, la capacità individuale di essere flessibili e pronti a cogliere le sfide che il mondo del lavoro presenta».

**Azioni intraprese:** Il medesimo Rapporto individuava come azioni da intraprendere «richieste di convenzioni con enti, associazioni di categoria ed imprese», precisando al contempo: «è stata intrapresa, altresì, con la collaborazione del Dipartimento del lavoro, politiche della famiglia, formazione professionale, cooperazione e volontariato della Regione Calabria, l’organizzazione del *career day* e di iniziative *ad hoc* (quali, ad esempio, seminari con esponenti del mondo imprenditoriale e delle attività economiche nei quali è spendibile una specifica preparazione giuridica) mirate all’accompagnamento al mondo del lavoro».

**Stato di avanzamento dell’azione correttiva:** sono state attivate convenzioni con aziende, enti pubblici e studi professionali; sono state organizzate iniziative *ad hoc* coerenti con quanto proposto dal Rapporto precedente; al momento, è ancora *in progress* l’istituzionalizzazione di un più ampio percorso volto a migliorare la qualità della formazione degli studenti in prospettiva di una maggiore possibilità occupazionale post-laurea.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L’indagine Almalaurea, sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2013, mostra come, a un anno dalla laurea, il 29,4% dei laureati in giurisprudenza lavori, mentre il 36,1% “non lavora e non cerca” e il 34,4% è impegnato nella ricerca di un posto di lavoro. Il dato drammatico è ovviamente dato dal numero dei laureati che subiscono, a

motivo probabilmente del periodo di crisi, un effetto di scoraggiamento. In questo contesto, punto di forza del Cds è dato dalla presenza della Scuola di specializzazione nelle professioni legali, dall'offerta di numerosi Master fruibili da laureati in materie giuridico – economiche e dal Dottorato di ricerca in Teoria del diritto e ordine giuridico ed economico europeo. Quest'ultimo, in particolare, si caratterizza per l'importante valenza internazionale, oltre che per i docenti stranieri invitati a tenervi lezione, in quanto dà ai dottorandi la possibilità di svolgere periodi di ricerca all'estero. Considerato che non pochi studenti proseguono con il Dottorato, questo percorso finisce con l'arricchire il curriculum del candidato, che nella maggior parte dei casi riceve anche apprezzamento nelle sedi in cui viene ricevuto; l'alto livello di preparazione dei laureati del CdS è testimoniato, del resto, anche dalla buona votazione conseguita in sede di esame di laurea. Tutti i percorsi post-laurea sono altamente formativi e spendibili quali titoli idonei a completare il percorso formativo dello studente. E' da evidenziare però che le modalità organizzative delle attività di alta formazione, e in particolare dei Master, non contribuisce alla relativa attrattività in quanto, per esigenze di unitarietà amministrativa, non consente di adeguare l'offerta formativa alla specificità della domanda di alta formazione giuridica, spesso condizionata dal contestuale svolgimento di attività professionale e non sempre appetibile per neo-laureati privi di esperienza professionale. Altro punto di forza, tuttavia scarsamente valorizzato in considerazione delle specificità dei canali di accesso alle professioni legali, è l'organizzazione di attività di Erasmus placement che favoriscono la possibilità di svolgere all'estero attività di stage altamente formativi dal punto di vista occupazionale.

### **3-c INTERVENTI CORRETTIVI**

**Obiettivo:** Arricchire le possibilità occupazionali e le risorse dei giovani laureati del CdS.

**Azioni da intraprendere:** 1) implementare i raccordi con ordini professionali e aziende, a livello nazionale ed internazionale; 2) favorire la maggiore partecipazione degli studenti e dei laureati, in qualità di stagisti e tirocinanti, ad enti pubblici nazionali ed internazionali; 3) arricchire le attività informative degli studenti circa gli sbocchi

occupazionali, partendo anche dai primi anni del CdS; 4) introdurre l'attività di *coaching* al fine di lavorare (oltre che sul profitto, anche) sul piano motivazionale degli studenti e dei giovani laureati; 5) arricchire la pagina web UMG lavoro per rendere pubbliche tutte le informazioni relative all'accompagnamento al lavoro, tra cui quelle relative all'accesso a tirocini e stages con enti ed aziende convenzionate.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Le modalità sono distinte a seconda dei contesti sopra delineati. Le risorse sono date, oltre che dalle infrastrutture del campus S. Venuta, dal lavoro del personale docente e amministrativo, nonché dalla collaborazione del Dipartimento del lavoro, politiche della famiglia, formazione professionale, cooperazione e volontariato della Regione Calabria.